

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 18 marzo 2004.**

Alemanno, Amici, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Bianco Enzo, Bindi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fini, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Landi di Chiavenna, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Mussi, Osvaldo Napoli, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiaco, Ramponi, Rizzo, Rosso, Rotondi, Paolo Russo, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

Annuncio di proposte di legge.

In data 17 marzo 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

GROTTO: « Modifiche al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 536, recante determinazione dei collegi uninominali della Camera dei deputati » (4819);

ARNOLDI ed altri: « Disposizioni per il finanziamento dei costi organizzativi e funzionali connessi ai Campionati mondiali di sci alpino del 2005 in Valtellina » (4820);

MOLINARI: « Disposizioni in favore dei componenti delle bande musicali delle Forze armate e della Polizia di Stato » (4821);

CATANOSO: « Disposizioni in materia di protezione degli animali » (4822);

GIUSEPPE GIANNI ed altri: « Disposizioni in materia di preparazione delle bevande analcoliche alla frutta » (4823);

ROTUNDO: « Disposizioni in favore delle imprese del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero della provincia di Lecce » (4824);

D'AGRÒ: « Istituzione del registro dei gestori di apparecchi meccanici, automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e da gioco di abilità e di analoghi apparecchi che consentono vincite di qualsiasi natura » (4825);

SINISCALCHI: « Modifica all'articolo 61 del codice penale, in materia di circostanze aggravanti comuni » (4826);

LUCCHESI: « Disposizioni in materia di stato giuridico dei giudici di pace » (4827).

Saranno stampate e distribuite.

**Modifica del titolo
di una proposta di legge.**

La proposta di legge n. 4395, d'iniziativa dei deputati SCHMIDT ed altri, ha assunto il seguente titolo: « Disposizioni per la prevenzione, l'identificazione e la cura delle devianze canine ».

Trasmissione dal Senato.

In data 17 marzo 2004 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 2791. — « Disposizioni concernenti i membri del Parlamento europeo eletti in Italia, in attuazione della decisione 2002/772/CE, del Consiglio » (*approvato dal Senato*) (4828).

Sarà stampato e distribuito.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

ZANOTTI ed altri: « Modifica all'articolo 17 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di riconoscimento agli stranieri del diritto di elettorato attivo e passivo per le elezioni degli organi di decentramento comunale » (4528) *Parere delle Commissioni V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CIRO ALFANO ed altri: « Istituzione del ruolo speciale operativo del personale aeronavigante della Polizia di Stato » (4719) *Parere delle Commissioni V e XI;*

S. 2791. — « Disposizioni concernenti i membri del Parlamento europeo eletti in Italia, in attuazione della decisione 2002/772/CE, del Consiglio » (approvato dal Senato) (4828) *Parere della XIV Commissione.*

VI Commissione (Finanze):

PECORARO SCANIO ed altri: « Misure straordinarie per la tutela dei piccoli risparmiatori » (4603) *Parere delle Commissioni I e II.*

Trasmissione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 17 marzo 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 12 giugno 1990, n. 146, come sostituito dall'articolo 7 della legge 11 aprile 2000, n. 83, copia di un'ordinanza, emessa dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 27 febbraio 2004, nei confronti della Società Alitalia SpA.

Questa documentazione sarà trasmessa alla IX Commissione (Trasporti) e alla XI Commissione (Lavoro).

Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.

La Corte costituzionale ha depositato in cancelleria le seguenti sentenze che, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, sono inviate alle sottoindicate Commissioni permanenti per materia, nonché alla I Commissione (Affari costituzionali), se non già assegnate alla stessa in sede primaria:

Sentenza n. 85 del 26 febbraio-9 marzo 2004 (doc. VII, n. 436) con la quale: dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 83/11, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 24 e 111 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per la Campania — *alla I Commissione permanente (Affari costituzionali);*

Sentenza n. 86 del 26 febbraio-9 marzo 2004 (doc. VII, n. 437) con la quale: dichiara non fondata, nei sensi di cui in motivazione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 17, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato), e dell'articolo 1, comma 3, del decreto legge 19 ottobre 1992, n. 407 (Pro-

roga dei termini in materia di impianti di radiodiffusione), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 1992, n. 482, sollevata, in riferimento agli articoli 3, 21, 41 e 97 della Costituzione, dal Consiglio di Stato — *alle Commissioni riunite VII (Cultura) e IX (Trasporti)*;

Sentenza n. 91 dell'8-12 marzo 2004 (doc. VII, n. 438) con la quale: dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 29 gennaio 1994, n. 87 (Norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti), sollevata, in riferimento agli articoli 36 e 38 della Costituzione, dalla Corte d'appello di Bologna — *alla XI Commissione permanente (Lavoro)*.

Trasmissioni dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera dell'8 marzo 2004, ha trasmesso due note relative all'attuazione data, per la parte di sua competenza, alle risoluzioni in Commissione SCALTRITTI ed altri n. 7/00317, CRUCIANELLI ed altri n. 7/00319 e FRANCI ed altri n. 7/00330, accolte dal Governo e approvate dalle Commissioni riunite III (Affari esteri e comunitari) e XIII (Agricoltura) il 4 novembre 2003, concernenti la proposta di creazione di una zona economica esclusiva nel tratto di mare Adriatico antistante la Croazia; all'ordine del giorno in Assemblea GRILLO ed altri n. 9/4489/268, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 17 dicembre 2003, concernente la chiusura dell'ufficio informazioni dell'ONU a Roma.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla III Commissione (Affari esteri e comunitari) e quella relativa agli atti nn. 7/00317, 7/00319 e 7/00330, altresì, alla XIII Commissione (Agricoltura), competenti per materia.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 17 marzo 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 15 ottobre 1991, n. 344, la relazione — riferita all'anno 2003 — sullo stato di attuazione della legge 26 dicembre 1981, n. 763, recante provvedimenti in favore dei profughi italiani (doc. CVI, n. 3).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla III Commissione (Affari esteri).

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 17 marzo 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 6 febbraio 1992, n. 180, la relazione sulle attività svolte, nel corso del 2002, nell'ambito della partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale (doc. LXXXI, n. 3).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla III Commissione (Affari esteri).

Trasmissione dal ministro della difesa.

Il ministro della difesa, con lettera in data 17 marzo 2004, ha trasmesso la nota aggiuntiva allo stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno 2004.

Questa documentazione sarà trasmessa alla IV Commissione (Difesa) e alla V Commissione (Bilancio).

Annunzio di risoluzioni del Parlamento europeo.

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di sette risoluzioni approvate nella sessione dal 9 al 12 febbraio 2004. Tali documenti sono assegnati, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonché, per il parere, alla III Commissione permanente (Affari esteri) e alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) (se non già assegnati alle stesse, in sede primaria):

sulla conclusione di un accordo sulla partecipazione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca allo spazio economico europeo e di quattro accordi connessi (doc. XII, n. 342) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea)*;

sulla conclusione del protocollo alla convenzione di Barcellona per la protezione del mare Mediterraneo dall'inquinamento, relativo alla cooperazione in materia di prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi e, in caso di situazione critica, di lotta contro l'inquinamento del Mediterraneo (doc. XII, n. 343) — *alla VIII Commissione permanente (Ambiente)*;

sui diritti, le priorità e le raccomandazioni dell'UE in vista della sessantesima sessione della Commissione ONU per i diritti umani a Ginevra (15 marzo — 23 aprile 2004) (doc. XII, n. 344) — *alla III Commissione permanente (Affari esteri)*;

sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla riforma delle aziende di Stato nei paesi in via di sviluppo, in particolare e servizi pubblici: La necessità di valutare tutte le opzioni (COM(2003) 326 — 2003/2158 (INI) e sulla comunicazione della connessione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla cooperazione della Comunità europea con i paesi terzi: l'approccio della Commissione, ai futuri interventi di sostegno allo sviluppo del settore delle imprese (doc. XII, n. 345) — *alla III Commissione permanente (Affari esteri)*;

sull'organizzazione dell'orario di lavoro (revisione della direttiva 93/104/CE) (doc. XII, n. 346) — *alla XI Commissione permanente (Lavoro)*;

sulla proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a

firmare, ratificare o aderire, nell'interesse della Comunità europea, al protocollo del 2003 alla convenzione internazionale del 1992 sull'istituzione di un fondo internazionale per il risarcimento dei danni causati dall'inquinamento da idrocarburi e autorizza Austria e Lussemburgo, nell'interesse della Comunità europea, ad aderire agli strumenti di riferimento (doc. XII, n. 347) *alla VIII Commissione permanente (Ambiente)*;

sulla crisi nel settore siderurgico (AST/Thyssen Krupp) (doc. XII, n. 348) — *alla X Commissione permanente (Attività produttive)*.

Trasmissione da un consiglio regionale.

Il presidente della regione Piemonte, con lettera in data 9 marzo 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19-bis, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni, la relazione sullo stato di attuazione delle deroghe in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, previste dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE (doc. CXCIX, n. 5).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XIII Commissione (Agricoltura).

Comunicazione di nomine ministeriali.

Il ministro del lavoro e delle politiche sociali, con lettera in data 10 marzo 2004, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, della conferma dei seguenti incarichi:

all'avvocato Antonio Parlato l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto di Previdenza per il settore marittimo (IPSEMA);

all'avvocato Gian Paolo Sassi l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS);

al professor Vincenzo Mungari l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

al dottor Marco Staderini l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP);

alla dottoressa Amalia Ghisani l'incarico di commissario straordinario dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS).

Tali comunicazioni sono trasmesse alla XI Commissione permanente (Lavoro).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Presunte anomalie nella vicenda giudiziaria del generale dei carabinieri Stefano Orlando)

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere – premesso che:

nella seduta del 19 giugno 2003, rispondendo ad un'interpellanza urgente avente ad oggetto « presunte anomalie nella vicenda giudiziaria del generale dei carabinieri Stefano Orlando », il Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento, senatore Cosimo Ventucci, affermava testualmente: « in ogni caso, con specifico riguardo al superamento del minimo edittale previsto dall'articolo 280 del codice di procedura penale, che ha comportato l'illegittimità del provvedimento restrittivo adottato, si fa presente che questo profilo è sindacabile in sede disciplinare sotto il profilo dell'eventuale abnormità »;

il primo firmatario del presente atto di sindacato ispettivo aveva affermato in quella sede di essere perfettamente a conoscenza dell'esistenza di profili di portata sanzionabile in sede disciplinare, auspicando l'attivazione immediata, da parte del Ministro interpellato, della relativa azione;

ad oggi, gli interpellanti non hanno avuto notizia di alcuna iniziativa tesa a sanzionare in sede disciplinare l'attività certamente illegittima posta in essere dal pubblico ministero e dal giudice per le indagini preliminari di Potenza –

se abbia o meno promosso l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati indicati in premessa e, in caso affermativo, quale ne sia stato l'esito.

(2-01011) « Pittelli, Cola, Muratori, Perlini, Cesaro, Lavagnini, Milanato, Oricchio, Parodi, Misuraca, Viale, Palma, Baiamonte, Grimaldi, Sardelli, Giacomo Angelo Rosario Ventura, Perrotta, Taborelli, Savo, Nicotra, Leccisi, Cosentino, Garagnani, Alfredo Vito, Arnoldi, Dorina Bianchi, Zaccaro, Saponara, Blasi, Giudice, Verro, Mario Pepe, Mormino, Cossiga ».

(12 dicembre 2003)

(Sezione 2 – Misure per garantire la sicurezza nel sistema dei trasporti)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

dopo l'attentato alle *Twin Towers* tutto il mondo occidentale ha modificato e potenziato i sistemi di sicurezza per i cittadini, in modo particolare quelli legati ai trasporti, che dopo l'11 settembre 2001 sono apparsi molto vulnerabili;

l'attentato di Madrid con la sua strage di vittime innocenti, al di là di conferme e riscontri sulla sua matrice, rappresenta un segnale inquietante ed allarmante;

l'opinione pubblica mondiale è fortemente impressionata dalla strage di Madrid e sta prendendo coscienza dell'imperversare di un terrorismo barbaro, globale e, soprattutto, antioccidentale;

se fosse davvero confermata la matrice islamica emersa in queste ultime ore, anche l'Italia potrebbe essere nel mirino, come risulterebbe anche da alcune segnalazioni da parte di servizi di *intelligence* stranieri avvenute nel corso degli ultimi mesi;

ciò rende necessario ed urgente che, accanto ad un maggiore impegno e sostegno delle attività investigative, si intensifichi anche l'azione di prevenzione degli atti di terrorismo;

è possibile immaginare che in conseguenza dell'attentato di Madrid ci saranno dei riflessi negativi sull'intero comparto del trasporto ferroviario, europeo e nazionale;

allo stato attuale la sicurezza nei trasporti appare adeguata negli aeroporti, sulle strade e nel trasporto in mare, settori nei quali è sempre possibile l'identificazione del passeggero, nonché, nel caso di automobili e barche, del mezzo di trasporto;

l'anello debole della catena nel sistema del trasporto passeggeri appare essere quello su rotaie, che muove l'imponente cifra di 500 milioni di passeggeri all'anno;

il trasporto ferroviario, non essendo per esso mai richiesta l'esibizione di un documento d'identità, è quello che offre le maggiori possibilità di facile spostamento per chi non voglia fornire le proprie generalità ed è per questo, purtroppo, spesso utilizzato da persone che abbiano compiuto — o in animo di compiere — dei reati —:

quale strategia di intervento e quali iniziative intendano adottare per rendere effettiva ed efficace l'azione istituzionale di prevenzione e di contrasto al terrorismo e, in particolare, quali misure intendano mettere in atto per garantire la generale sicurezza nel sistema dei trasporti;

se ritengano utile istituire presso il ministero dell'interno un organismo deputato a tenere il collegamento tra tutti i sistemi di sicurezza in essere negli enti che gestiscono trasporti pubblici e privati, anche al fine di un'armonizzazione delle protezioni, e se non ritengano di promuovere un piano nazionale di sicurezza specificamente per il trasporto ferroviario;

se ritengano utile promuovere forme di cooperazione tra le forze di polizia e i ministeri competenti, con le Ferrovie dello Stato e il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per facilitare l'utilizzo del treno da parte delle forze dell'ordine e, quindi, offrire sicurezza indiretta;

se intendano verificare la possibilità dell'identificazione dei passeggeri dei treni, attraverso nuove tecnologie e strategie.

(2-01119) « Pezzella, Ascierio, Cristaldi, Fasano, Fatuzzo, Gamba, Scalia, Strano, Gianni Mancuso, Landolfi, Cannella, Saglia, Antonio Pepe, Delmastro Delle Vedove, Cirielli, Lamorte, Saia, Alberto Giorgetti, Bellotti, Giorgio Conte, Alboni, Meroni, Angela Napoli, Menia, Ghiglia, Gallo, Canelli, Tagliatela, Leo, Cesaro, Paolone, Airaghi, Arrighi, La Starza, Anedda, Butti, Catanoso, Franz, Messa, Onnis, Porcu, Villani Miglietta, Amoroso, Armani, Bocchino, Bornacin, Briguglio, Cardillo, Fiori, Foti, Garnerò Santanché, Mazzocchi, Ramponi, Trantino, Zaccheo ».

(16 marzo 2004)

(Sezione 3 – Iniziative per la riammissione della squadra di calcio del Cosenza nei campionati professionistici)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere – premesso che:

giovedì 25 marzo 2004 il tribunale amministrativo regionale del Lazio discuterà il ricorso presentato dalla società di calcio Cosenza 1914 contro la mancata iscrizione ai campionati professionistici, decretata dal Coni nell'estate del 2003;

a Cosenza c'è un clima di grande attesa per l'esito del procedimento amministrativo, condiviso dai tifosi organizzati e dalla maggioranza della cittadinanza;

è diffusa, se non unanime, la sensazione che la città sia stata vittima di un'ingiustizia del tutto immeritata ed immotivata;

nell'estate del 2003, infatti, i mezzi di informazione spiegano che l'esclusione dai campionati del sodalizio silano fu presa a causa del difetto e dell'incompletezza della documentazione presentata al momento dell'iscrizione e, più in particolare, per la ritardata copertura di una fideiussione bancaria;

una carenza formale, questa, che col passare dei giorni è apparsa ai cosentini, e non solo, ben poca cosa rispetto alla situazione di dissesto generalizzato del sistema del calcio professionistico, che si è scoperto essere fondato su un regime, conosciuto e tollerato, di irregolarità diffusa nella tenuta dei bilanci, nella loro trasparenza e nel possesso dei requisiti minimi di correttezza, che vedeva e che vede coinvolti insieme i grandi *club*, anche quelli quotati in borsa, e le piccole e medie società di provincia;

nonostante ciò, a pagare con l'esclusione dal calcio professionistico è stato soltanto il Cosenza;

altri *club* hanno avuto un trattamento molto diverso e assai più benevolo, ad iniziare da quelli che nonostante fossero retrocessi sul campo sono stati ripescati;

tanti tifosi sono rimasti disgustati da quanto è avvenuto in questi mesi;

occorre pertanto, ad avviso degli interpellanti, ridare un minimo di credibilità ad un sistema che gli accadimenti dell'estate del 2003 e quelli attuali hanno indebolito –:

se non ritenga di adottare iniziative dirette a sanare l'ingiustizia subito dalla città e dai suoi tanti tifosi, adoperandosi presso i competenti organi del Coni affinché sia decretata l'immediata riammissione della squadra del Cosenza, a prescindere dalla sua composizione societaria.

(2-01116) « Mancini, Camo, Oliverio, Pappaterra, Grotto, Sandi, Amici, Bandoli, Roberto Barbieri, Bersani, Buemi, Burlando, Cabras, Caldarella, Carboni, Chianale, Chiaromonte, Chiti, De Brasi, Alberta De Simone, Diana, Gambini, Giulietti, Grillini, Lucidi, Lumia, Luongo, Mancini, Mazzuca Poggiolini, Minniti, Montecchi, Nigra, Ottone, Luigi Pepe, Piglionica, Pollastrini, Potenza, Quartiani, Rossiello, Sabattini, Sereni, Turco, Vianello, Angioni, Bettini, Carbonella, Carra, Cazzaro, Iannuzzi, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Raffaella Mariani, Meduri, Mosella, Olivieri, Panattoni, Petrella, Rotundo, Ruggia, Sasso, Sedioli, Tolotti, Trupia ».

(15 marzo 2004)

(Sezione 4 – Iniziative per garantire l'osservanza delle norme di legge da parte dell'Enpaf)

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere – premesso che:

nonostante la sentenza del Tar del 2001 e il parere del Consiglio di Stato del 2003, l'Enpaf, nel processo di dismissione del proprio patrimonio immobiliare, continua con pervicacia a mantenere atteggiamenti non rispettosi delle leggi dello Stato, disconoscendo ai propri inquilini diritti acquisiti per effetto della legge e confermati dalla sentenza e dal parere citati;

il Consiglio dei ministri, nella seduta n. 135 del 5 dicembre 2003, in forza di quanto dispone l'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 1971, su proposta del Ministro interpellato, ha disatteso il parere del Consiglio di Stato, privandolo per sempre di qualsivoglia rilevanza;

gli stessi inquilini hanno richiesto il parere del Consiglio di Stato, che nell'adunanza del 18 giugno 2003 in merito al ricorso al Presidente della Repubblica (rif. 3217/2002) confermava l'obbligo da parte degli enti previdenziali di provvedere alle vendite con questa specifica dicitura: « La circostanza che l'ente pubblico si sia trasformato, *medio tempore*, in soggetto privato non altera in alcun modo le conclusioni qui raggiunte, posto che il quadro dismissorio va sicuramente riportato almeno alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 104 del 1996 e, a quella data, l'Enpaf era sicuramente compreso nella tabella I allegata alla legge n. 70 del 1975. Alla stregua di questi dati, ben si comprende come possa essere invocato, anche nel caso in specie, il disposto del comma 20 dell'articolo 3 del de-

creto-legge 25 settembre 2001, 351, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410 del 2001, che si riferisce, con ogni evidenza, agli enti pubblici previdenziali presi in considerazione alla data del 17 marzo 1996;

con il decreto-legge 16 febbraio 1996, n. 104, si è prevista la dismissione degli immobili di proprietà degli enti previdenziali;

si è riconosciuto il diritto di prelazione da parte dei conduttori degli immobili ceduti in locazione;

con decreto ministeriale del 7 novembre 2000 l'Enpaf è divenuto « fondazione di diritto privato »;

per effetto della legge n. 410 del 2001, apportante modifiche al predetto decreto-legge, gli enti previdenziali privatizzati hanno ritenuto di non essere più obbligati alla vendita degli immobili di loro proprietà;

gli interessati all'acquisto hanno più volte manifestato la loro volontà di perfezionare gli atti di compravendita –:

quali iniziative il Governo intenda assumere per far sì che l'Enpaf rispetti per sempre quanto previsto dalle norme di legge, non escluse le prescrizioni dell'articolo 3, comma 134, della legge n. 350 del 27 dicembre 2003 (legge finanziaria per il 2004).

(2-01107) « Buontempo, Airaghi, Bellotti, Canelli, Cannella, Carrara, Castellani, Cola, Giorgio Conte, Cristaldi, Fasano, Fragalà, Geraci, Ghiglia, Gironda Veraldi, La Grua, Lamorte, Landolfi, Leo, Maceratini, Maggi, Luigi Martini, Migliori, Nespoli, Patarino, Riccio, Rositani, Saia, Zaccara, Raisi, Giulio Conti, Meroi, Losurdo, Gallo, Fatuzzo, La Starza ».

(9 marzo 2004)